amplifon foundation

THE SOUND OF INCLUSION.

BILANCIO SOCIALE 2024

amplifon foundation

THE SOUND OF INCLUSION.

BILANCIO SOCIALE 2024

Volontari

Inclusione

Festival

Podcast

Ciao!

Gentilezza

Indice

Lettera della Presidente 5
Lettera della Consigliera Delegata 6

La Fondazione Amplifon 12
Highlights del 2024 18
Analisi di materialità 22

Il funzionamento della Fondazione 28
- La struttura di Governance 30
- La gestione economica della Fondazione 39

Sinergie e risorse per il cambiamento 42
- Partnership e collaborazioni 46
- Il capitale umano 48

Percorsi di inclusione e sostenibilità della Fondazione 52
- Le sfide sociali alla base del nostro impegno 54
- Progetti per la promozione dell'inclusività 55
- Coinvolgimento dei dipendenti Amplifon 81
- Il racconto dell'impegno di Fondazione e il dialogo con la comunità 90

Nota Metodologica 92
Relazione dell'organismo di controllo 94
GRI Content Index 100

“È proprio grazie alla condivisione del percorso insieme a voi che il cambiamento trova la sua forza.”

Lettera della Presidente

Il percorso di Fondazione Amplifon prosegue. Il nostro è un cammino di impegno, crescita e futuro.

Sono pochi gli anni di vita di Fondazione, ma tante sono state le sfide che abbiamo affrontato e i traguardi che abbiamo raggiunto, a partire dalle circa 26.000 persone anziane che abbiamo coinvolto nei nostri progetti di inclusione sociale.

Abbiamo affrontato ogni momento con determinazione, coraggio e passione, in un crescendo di impatto sociale non solo in Italia ma, ormai, in modo stabile e riconosciuto, anche all’estero, in linea con il DNA internazionale del gruppo Amplifon. In questi anni, la riflessione culturale ha affiancato il nostro impegno sociale, come strumento che libera profondamente la persona, qualunque sia la sua condizione e la sua età. Questi traguardi, raccontati nel Bilancio Sociale che vi accingete a leggere, sono stati raggiunti anche grazie a tutti voi, che ci seguite, ci sostenete e ci incoraggiate ogni giorno.

Guardiamo al futuro con lo stesso spirito con cui abbiamo iniziato: sostenere e affiancare le fasce più fragili della popolazione, migliorando la qualità della loro vita e abbracciando chi si trova in situazioni di marginalità.

La strada è tracciata e desideriamo proseguire con passo deciso, costruendo quante più opportunità di inclusione e cambiamento sociale positivo per tutti. Continueremo a farlo insieme a voi, perché è proprio grazie alla condivisione del percorso che il cambiamento trovala sua forza.

Susan Carol Holland,
Presidente

Lettera della Consigliera Delegata

Care Amiche e Cari Amici,

il Bilancio Sociale è, seppur impegnativo, un ottimo esercizio: ci obbliga a guardare in profondità e in prospettiva le sfide, le scelte e il lavoro fatto.

Il nostro viaggio è iniziato in un contesto difficile e, fin dall'inizio, abbiamo scelto di concentrare la nostra attenzione sugli anziani, una popolazione particolarmente vulnerabile, soprattutto negli anni della pandemia, e da sempre raramente oggetto di interventi filantropici.

La grande sorpresa della nostra storia sono stati proprio loro, gli anziani.

Da ormai cinque anni incontriamo anziani fragili, non autosufficienti, con compromissioni fisiche e cognitive; anziani soli, in condizioni di povertà economica e sociale, gli anziani delle periferie. E l'impatto che viviamo nell'incontro con loro è sempre molto forte, sempre sorprendente, sempre inatteso: **ci imbattiamo in uomini e donne vivi, allegri, testardi, con un desiderio di vivere tenace e contagioso**.

Con questo spirito è nato **"Ciao!"**, inizialmente concepito per mantenere i legami tra anziani e famiglie durante l'isolamento pandemico e che oggi coinvolge e intrattiene quotidianamente oltre 26.000 persone tra **Italia, Francia, Portogallo e Australia**, con un palinsesto di contenuti e attività pensate e costruite proprio per loro.

Con questo spirito sono nate le azioni di prossimità sul territorio e di volontariato, per promuovere l'incontro e il dialogo tra anziani, giovani e comunità locali, come forma prima e privilegiata di risposta ai bisogni.

E con questo spirito è nato **"Indovina chi viene a casa!"**, che parte dal tema della dignità abitativa e mira a creare occasioni di socializzazione nelle periferie urbane. Una lampadina rotta, una tapparella malfunzionante, una perdita d'acqua sono eventi che possono pregiudicare la qualità di vita di un anziano in condizioni di solitudine. La risposta a questo disagio è il primo passo per restituire piena **dignità e fiducia negli altri**.

Questa costante attenzione al mondo degli anziani ha avuto un impatto sulla riconoscibilità della nostra fondazione, con una crescita reputazionale significativa che ci ha portato, un meno di un quinquennio, ad incidere per il **20%** sulla **riconoscibilità online del marchio**

"Abbiamo tutti bisogno di tornare alla gentilezza. È un valore universale che abbiamo dentro, una risorsa potente, capace di generare speranza, vincere la solitudine e favorire le relazioni."

Amplifon Foundation
Rise Together Fo

“Da ormai cinque anni incontriamo anziani fragili, non autosufficienti, con compromissioni fisiche e cognitive; anziani soli, in condizioni di povertà economica e sociale, gli anziani delle periferie. E l’impatto che viviamo nell’incontro con loro è sempre molto forte, sempre sorprendente, sempre inatteso: ci imbattiamo in uomini e donne vivi, allegri, testardi, con un desiderio di vivere tenace e contagioso.”

Amplifon: un risultato non cercato ma che testimonia che la fondazione è capace di essere un vettore importante di valore e di valori anche oltre le proprie comunità di riferimento.

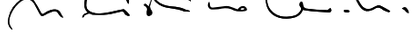
Un motivo identitario forte, di crescita e, per noi, di orgoglio, sono **i volontari del gruppo Amplifon**, un asset umano e strategico di altissimo valore e un patrimonio di competenze. In questi anni abbiamo lavorato anche per questo: per essere un loro riferimento riconoscibile e appassionante. È un percorso che richiede tempo e passione, ma genera comunità e valore e dunque continueremo con gioiosa testardaggine.

L’espansione internazionale è fondamentale per noi, essendo una fondazione che appartiene a un gruppo globale. È per questo che abbiamo ampliato la nostra azione **in Portogallo, in Australia e in Francia** e, per il 2025, siamo pronti a espandere ulteriormente le nostre azioni, puntando a **Belgio, Germania, Spagna e Stati Uniti**.

Accanto alle progettualità più tradizionali di inclusione sociale, abbiamo esplorato con grande impegno **il valore della gentilezza**, con **il podcast “Sulla Gentilezza” e il Festival della Gentilezza**. I numeri di queste iniziative sono stati impressionanti: se il podcast ha generato oltre 120.000 download, 2,5 milioni di persone hanno partecipato, in diretta o in re-streaming, al festival della gentilezza. E questi numeri ci dicono che abbiamo tutti bisogno di tornare alla gentilezza. È un valore universale che abbiamo dentro, una risorsa potente, capace di generare speranza, vincere la solitudine e favorire le relazioni. E per promuovere una vera cultura della gentilezza, vogliamo contribuire ad alimentare pensieri e azioni consapevoli, capaci di stimolare la nostra dimensione umana e di creare comunità. Guardando al futuro, mi immagino una Fondazione Amplifon sempre più **blue royal**, il nostro colore.

Mi immagino una fondazione capace di proposte vitali e di impatto, non solo per i beneficiari ultimi delle nostre azioni ma per tutti coloro che si avvicinano a noi; una fondazione sempre più italiana e sempre più internazionale, forte di una comunità mondiale di volontari che si riconosce nei nostri valori e si impegna per migliorare la qualità della vita dei fragili. Immagino una Fondazione che si fa interprete **generosa** e **creativa**, **solidale**, **inclusiva**, **capace di ascolto**, **osservazione** e **dialogo**; immagino fondazione attiva in un ecosistema complesso e interconnesso, il cui contributo sia una voce forte, ma parte di una coralità, di un insieme di uomini, donne e realtà che lavorano insieme un mondo più vivo e accogliente.

Ed infine i grazie. È con senso di gratitudine che ringrazio la **Presidente**, **Susan Carol Holland**, per i suoi contributi e per la fiducia che ripone nel mio e nostro lavoro. E con lo stesso senso di gratitudine ringrazio i miei colleghi: **Cecilia**, **Daniele**, **Giorgio** e **Valerio** (e **Clarissa** e **Chiara**), perché entrare in fondazione è entrare in un luogo familiare e accogliente. Ma ci sono anche i volontari e i nostri partner: senza il loro entusiasmo e la loro generosità, senza la loro fantasia e la voglia di mettersi in gioco non sarebbe possibile essere comunità, **una comunità blue royal**. **Grazie!**



Maria Cristina Ferradini,
Managing Director

La Fondazione Amplifon

Daniele Lodola, Manager di Fondazione Amplifon, assieme a Aislinn Lalor, Monash University, durante l'inaugurazione a luglio 2024 delle attività di "Ciao!" nell'area metropolitana di Melborune, Australia, coinvolgendo sei residenze sanitarie assistenziali grazie alla partnerhsip strategica con la Monash University.

La visione

Consentire alle persone di raggiungere il loro pieno potenziale attraverso l'inclusione sociale

Fondazione Amplifon ETS nasce all'inizio del 2020, in occasione dei 70 anni del **Gruppo Amplifon**, leader mondiale nei servizi e nelle soluzioni per la cura dell'udito.

La missione fondamentale della Fondazione è quella di **lavorare sulle situazioni di fragilità**, seguendo una strategia operativa basata sui valori di **impegno sociale verso la comunità e gli stakeholder** posta in essere anche da Amplifon.

La Fondazione ha tradotto questo suo impegno di sostegno **alle persone in condizioni o a rischio di marginalizzazione** con una particolare attenzione agli **anziani** per i quali, in cinque anni di attività, la Fondazione ha realizzato diverse iniziative di **inclusione sociale**.

Sede legale:
Via Ripamonti, 133
20141 Milano - Italia
Codice Fiscale:
97866150150
Forma giuridica:
Ente Terzo Settore
Iscrizione al RUNTS:
maggio 2024

Fondazione Amplifon ETS è iscritta al **RUNTS** alla "Sezione G – Altri Enti del Terzo Settore", con decreto dirigenziale della Città Metropolitana di Milano, in data 16/05/2024.

Nel corso dei primi 5 anni di operatività la Fondazione ha prestato particolare attenzione alle **persone anziane** per la naturale vicinanza con uno dei principali target di riferimento del Gruppo e a seguito di un'attenta analisi della società italiana e globale.

L'inclusione sociale per Fondazione Amplifon significa modellare la società e i conseguenti interventi in base ai bisogni di coloro che sono ai margini. **Inclusione significa lavorare per fare spazio alla diversità, riconoscendo innanzitutto, la diversità che è in ognuno di noi. Una società inclusiva è quella in cui c'è spazio per tutti, spazio per le fragilità, le intelligenze, le storie di ciascuno di noi.**

La scelta di focalizzare l'attenzione primaria sugli anziani nasce durante il periodo pandemico in maniera anche contingente (erano i fragili tra i fragili) ma si è poi consolidata perché conoscere, lavorare e interagire con i più anziani significa farlo con ogni generazione e, in maniera forse inaspettata essere coinvolti dalle loro vite, le loro storie e nelle sfide quotidiane dell'esistenza.

La missione

Dare forza e garantire l'inclusione a tutti coloro che rischiano di rimanere indietro, con attenzione particolare agli anziani nelle loro comunità

Tutto questo vale non solo per gli anziani italiani, ma anche per quelli **portoghesi**, **francesi** e **australiani** che dal 2024 sono entrati nella nostra comunità portando un vissuto diverso, ma comunque simile.
I nostri progetti sono quindi costruiti per **valorizzare il ruolo e l'esperienza degli anziani**, **promuovendo la consapevolezza intergenerazionale**, **l'attiva partecipazione** e **l'inclusione sociale**.

La Fondazione ha saputo aggregare le migliori risorse, idee e competenze provenienti sia dal settore pubblico che privato, mantenendo un percorso di evoluzione costante **grazie al contributo di tutti gli stakeholder**. Il crescente network di enti, organizzazioni non profit, operatori specializzati, organizzatori e volontari continua a stimolare la ricerca di soluzioni innovative per una società sempre più inclusiva e partecipativa.

La Fondazione si impegna in un lavoro sinergico con le Fondazioni affiliate al Gruppo Amplifon come la **Miracle-Ear Foundation** negli **Stati Uniti** e **la Fundación GAES Solidaria** in **Spagna**.

Miracle-Ear Foundation

fundación GAES solidaria

"Inclusione significa lavorare per fare spazio alla diversità, riconoscendo innanzitutto, la diversità che è in ognuno di noi. Una società inclusiva è quella in cui c'è spazio per tutti, spazio per le fragilità, le intelligenze, le storie di ciascuno di noi."

Attività previste dallo Statuto della Fondazione

Come definito all'interno dello Statuto, La Fondazione non ha scopo di lucro e, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 117/2017, svolge le proprie attività nei settori seguenti:

- Assistenza sociale e socio-sanitaria
- Assistenza sanitaria
- Beneficienza
- Istruzione
- Formazione

In particolare, la Fondazione si impegna per:

- Rimuovere le barriere che impediscono a persone anziane e persone in situazione di marginalizzazione di accedere alle opportunità di vita sociale, culturale, ricreativa e lavorativa (ambito anche denominato *"Enabling Participation"*)
- Facilitare l'ingresso di persone svantaggiate nel mondo del lavoro, (ambito anche denominato *"Diversity and Employability"*)
- Promuovere una cultura inclusiva, che combatta ogni forma di stigma sociale e faciliti l'inclusione di persone marginalizzate (ambito anche denominato *"Inclusive Communities"*)

Il perseguimento delle finalità della Fondazione avviene attraverso la **realizzazione di propri programmi e attività**, ovvero, ed in via residuale, attraverso l'**assegnazione di contributi a fondo perduto** a progetti ed iniziative (programmi di erogazione) – ivi inclusi borse di studio o premi purché erogati in favore dei soggetti svantaggiati sopra indicati.

Nel quadro degli scopi sopra individuati, la Fondazione può stabilire, nelle forme più opportune, iniziative congiunte con istituti nonché con pubbliche amministrazioni e, in genere, con qualsivoglia operatore economico o sociale, pubblico o privato, nazionale o internazionale. È fatto divieto, alla Fondazione, di svolgere attività diverse da quelle sopra descritte, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e riportate all'articolo 3 dello Statuto in quanto strettamente correlate agli scopi della Fondazione.

Si segnala inoltre che da maggio 2024, la Fondazione è iscritta al **Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS)** e ha adottato il nuovo Statuto, includendo nella propria denominazione la qualifica di **"Ente del Terzo Settore" (ETS)**, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 117/2017.

Highlights

2024

8 Progetti sostenuti

30 Partner coinvolti

›4,1 mln Fondi investiti

+26.000 Beneficiari diretti

›250 Residenze per anziani nel mondo

600 Azioni di volontariato

2900 Follower Linkedin

Analisi di materialità

I nostri volontari insieme agli anziani dell'RSA Fengo di Fondazione Guida a Sirmione.

Nel processo di rendicontazione del Bilancio Sociale 2024 della Fondazione, è stata aggiornata l'analisi di materialità eseguita negli anni precedenti. L'analisi ha coinvolto una ricognizione dei benchmark riguardanti i Bilanci Sociali di Fondazioni simili e le Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, al fine di individuare insieme alle figure responsabili della redazione del Bilancio Sociale le tematiche potenzialmente rilevanti per la Fondazione.

Nel 2024, le tematiche sono state sottoposte a valutazione da parte di alcune categorie di stakeholder con cui la Fondazione collabora, quali Aziende, ONG, Fondazioni e RSA, tramite un questionario anonimo. Dai risultati della valutazione è emerso che le tematiche materiali rimangono le stesse rispetto all'anno precedente. Questo conferma la continuità delle aree di intervento identificate nelle edizioni precedenti, in linea con le caratteristiche specifiche della Fondazione Amplifon e gli impatti delle sue attività.

Dato il contesto operativo della Fondazione, gli impatti ambientali non sono stati considerati rilevanti; tuttavia, sono state tenute in considerazione le aspettative degli stakeholder esterni, ottenute tramite regolari attività di coinvolgimento e dialogo.

Tematiche materiali

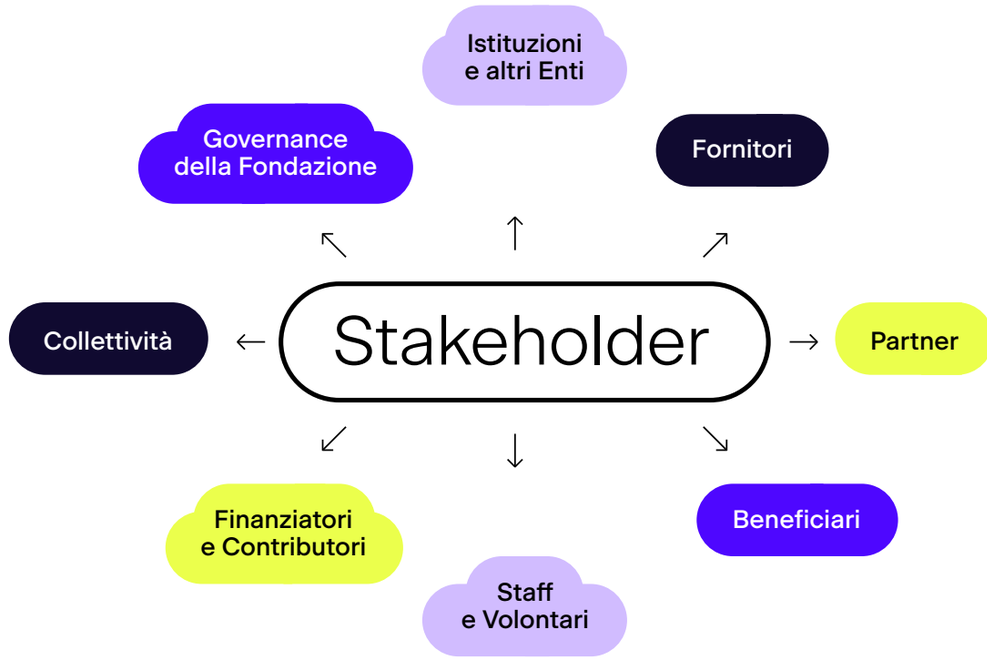
AREA	TEMATICA	DESCRIZIONE	IMPATTO
GOVERNANCE	**Governance ed etica di fundraising**	Sistema di governance che assicuri la trasparenza nella gestione delle risorse e nella documentazione della Fondazione, promuovendo l'etica nel processo di raccolta fondi e prevenendo irregolarità tramite la definizione di meccanismi di segnalazione per monitorare l'operato della Fondazione e dei suoi partner, con l'obiettivo di tutelare i beneficiari e contrastare la corruzione.	Una gestione non sufficientemente trasparente delle attività di fundraising, potrebbe compromettere l'efficacia delle iniziative e il supporto ai beneficiari della Fondazione, oltre a determinare possibili violazioni di normative, regolamenti e standard interni ed esterni, con conseguenze sociali, ambientali ed economiche per la comunità, oltreché reputazionali per la Fondazione e per il Gruppo Amplifon.
			Impatto positivo sugli stakeholder attraverso una equa distribuzione del valore economico grazie alle attività di fundraising.
	Partnership e interazione con gli stakeholder	Modalità di interazione costante con tutti gli stakeholder per migliorare le performance, recepire le diverse esigenze e collaborare con enti, partner e soggetti esterni, al fine di promuovere la missione e amplificarne l'impatto.	Impatto positivo sui beneficiari dei progetti promossi dalla Fondazione, favorito da un continuo dialogo con gli stakeholder coinvolti e dalle collaborazioni con partner ed enti esterni.
SOCIALE	**Gestione responsabile del capitale umano**	Gestione delle risorse umane attraverso programmi di sviluppo e formazione mirati a potenziare le competenze, promuovere la sicurezza sul lavoro e definire modalità di ingaggio e retribuzione del personale che collabora con la Fondazione.	Impatto positivo sui dipendenti della Fondazione grazie alla valorizzazione delle competenze, all'engagement e a politiche di remunerazione adeguate.
	Divulgazione e progettualità per la promozione dell'inclusività	Attività di divulgazione di informazioni e principi per sensibilizzare la popolazione su tematiche sociali, promuovendo la partecipazione attiva a iniziative sociali, educative e culturali, con particolare attenzione all'inclusività e al supporto delle categorie più vulnerabili, tra cui gli anziani, attraverso l'allocazione di risorse in progetti coerenti con la missione della Fondazione.	Maggiore consapevolezza sulle tematiche sociali nelle comunità locali grazie alle attività di divulgazione e alle iniziative della Fondazione, con il conseguente sviluppo di una cultura inclusiva che valorizzi diversità, equità e inclusione, favorendo la partecipazione delle persone in situazioni di isolamento sociale alla vita professionale e comunitaria.

Coinvolgimento degli Stakeholder

Fondazione Amplifon agisce in un ambiente internazionale in continuo movimento, dove il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un pilastro essenziale per perseguire l'obiettivo di creare valore economico e sociale condiviso, fondato sui principi fondamentali dell'onestà, della trasparenza e del dialogo aperto.

Ogni stakeholder coinvolto nella collaborazione con la Fondazione è considerato di vitale importanza, poiché contribuisce in modo unico e prezioso, collaborando sinergicamente per raggiungere gli obiettivi stabiliti. Pertanto, la Fondazione si impegna a condurre varie attività di coinvolgimento degli stakeholder, differenziate in base alla categoria di appartenenza, al fine di favorire la costruzione di relazioni solide e durature con tutte le parti coinvolte.

CATEGORIA DI *STAKEHOLDER*	MODALITÀ DI ENGAGEMENT
GOVERNANCE DELLA FONDAZIONE	Comunicazioni interne principalmente via e-mail, consigli di amministrazione, incontri ad hoc
ISTITUZIONI E ALTRI ENTI	Momenti di networking, incontri, calls
FORNITORI	Incontri periodici, social media, newsletter
PARTNER	Newsletter, incontri
BENEFICIARI	Newsletter, gruppi, visite di monitoraggio, survey, questionari di valutazione, misurazione degli impatti
STAFF E VOLONTARI	Comunicazioni via comunicazione interna Amplifon, newsletter, CTA
FINANZIATORI E CONTRIBUTORI	Reports, incontri periodici, social media, newsletter
COLLETTIVITÀ	Sito internet, newsletter, social media



Ogni stakeholder coinvolto nella collaborazione con la Fondazione è considerato di vitale importanza, poiché contribuisce in modo unico e prezioso, collaborando sinergicamente per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Il funziona-mento della Fondazione

Un bello scatto da uno degli appuntamenti dell'iniziativa **"Ti Passo a Prendere"** che nel 2024 ha permesso a **86 volontari** e circa **200 anziani**, di trascorrere delle serate in compagnia a teatro.

Il sistema di governance disegnato da Fondazione Amplfion ha lo scopo di consentire un'azione basata sull'efficacia del proprio lavoro, sulla trasparenza e sull'accountability interna ed esterna. La struttura di Governance di Fondazione Amplifon è formata dal Consiglio di Amministrazione, un Organo di Controllo, un Organismo di Vigilanza, un Revisore Indipendente e un Tesoriere.

Il **Consiglio di Amministrazione** delibera gli atti essenziali al raggiungimento degli scopi istituzionali, approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione proposti dal Presidente o dal **Consigliere Delegato** e verifica i risultati complessivi della gestione.

Mentre il processo decisionale è in capo al CdA ed ai soggetti da esso delegati, è stato individuato un **Tesoriere** consulente esterno, il Dr. Andrea Tomaso Corda, di nomina consiliare, per la gestione della banca e della cassa dell'ente al fine di garantire maggior controllo e trasparenza. Il professionista effettua i pagamenti previa verifica della corrispondenza degli importi al budget ed alle delibere del CdA.

Si occupa inoltre della gestione della contabilità e di assistere gli amministratori nella predisposizione del bilancio annuale e degli adempimenti fiscali.

L'Organo di Controllo vigila sulla gestione finanziaria e patrimoniale della Fondazione, accerta il rispetto delle norme di legge e dello Statuto, esamina le proposte di bilancio economico preventivo e di bilancio consuntivo annuale, nonché il bilancio sociale, redigendo apposite relazioni.

Ad oggi ed è composto in via monocratica dal Dr. Nicola Cavalluzzo, Dottore Commercialista e partner dello studio Cavalluzzo - Rizzi - Caldart - Professionisti Associati. L'Organo di Controllo resta in carica sino all'approvazione del Bilancio Consuntivo annuale relativo al terzo esercizio successivo alla nomina e può essere riconfermato.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) nella persona dell'Avv. Alessandro Montinari vigila sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. 231/2001, promuove e monitora la comunicazione del Modello e la relativa formazione.

Il bilancio della Fondazione Amplifon ETS è sottoposto a revisione contabile da parte di un **Revisore Legale dei Conti**, la Dott.ssa Teresa Drago, nominata dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Milano, su proposta dell'Organo di Controllo.

Composizione, ruoli e compensi del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Amplifon

Susan Carol Holland
Presidente

Maria Cristina Ferradini	Luigi Colombo	Martino Cortese	Francesca Morichini	Andrea Silvestri	Salvatore Ricco
Consigliere Delegato	Consigliere	Consigliere	Consigliere	Consigliere	Consigliere

Il **Presidente della Fondazione** è la Signora **Susan Carol Holland** sua vita natural durante, che detiene la legale rappresentanza della Fondazione, cura le relazioni e instaura collaborazioni con i soggetti istituzionali, pubblici e privati.

Il **Consiglio di Amministrazione**, come da Statuto, è composto da un minimo di tre (3) ad un massimo di undici (11) componenti, secondo la decisione del Fondatore all'atto della prima nomina e, successivamente, secondo deliberazione del Consiglio di Amministrazione medesimo.
I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati. Il Consiglio è presieduto dalla Signora Holland.

L'attuale CdA, è stato nominato con delibera del CdA del 26 aprile 2023 ed è stato ampliato passando da sei a sette membri, tra i quali è stato scelto il **Consigliere Delegato**, un consigliere con ruolo esecutivo oggi nella persona di **Maria Cristina Ferradini**.

Il Consiglio di amministrazione provvede a stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, ad approvare il Bilancio Economico di previsione e il Bilancio Consuntivo annuale, e a delegare specifici compiti a uno o più Consiglieri. Inoltre, il Consiglio amministra il patrimonio della Fondazione e delibera l'accettazione di eredità, legati o contributi. Lo stesso si riunisce circa quattro volte l'anno con l'obiettivo di definire la strategia della Fondazione, approvare il budget e il bilancio e gestire la parte ordinaria, straordinaria e strategica della Fondazione. Alle riunioni è presente di norma la totalità dei consiglieri.

Con riferimento agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo, attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti, si riporta il seguente prospetto, redatto in conformità alle istruzioni contenuti nel D.Min., Lav. Pol. Soc. 05/03/2020, che evidenzia i corrispettivi dei compensi spettanti ai seguenti soggetti, di competenza dell'esercizio 2024:

RUOLO	CORRISPETTIVO
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE	Nessun compenso corrisposto nel corso dell'esercizio
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Nessun compenso corrisposto nel corso dell'esercizio
ORGANO DI CONTROLLO	Euro 5.000 più oneri di legge
REVISORE LEGALE DEI CONTI	Euro 2.500 più oneri di legge

Si segnala, inoltre, che il Consigliere Delegato, non percepisce uno specifico compenso per la carica, ma è remunerato come dipendente con inquadramento da dirigente.

Si conferma che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti calcolata sulla base della retribuzione annua lorda, rispetta il rapporto di cui nell'art. 16, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e successive modificazioni e integrazioni.

Codice Etico e Modello 231

Il Codice Etico della Fondazione, formalmente adottato nel 2022, contiene **i principi e le norme di condotta** che vengono attuati, oltre a rappresentare gli **impegni dell'Ente verso i propri stakeholder** e ad essere dunque vincolante per la Fondazione sia come persona giuridica sia per ogni persona operante in Fondazione. Il Codice Etico è stato sviluppato sulla base di quanto previsto dal Modello ex D.lgs. 231/01

In osservanza del D.lgs. n. 231/2001, emanato in data 8 giugno 2001, la Fondazione ha adottato, durante il 2022, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello 231") che si propone di evitare la commissione, o il tentativo di commissione, di reati presupposto nell'interesse della Fondazione o a suo vantaggio da dipendenti e apicali. Suddiviso in due parti distinte (Generale e Speciale), il Modello 231 formalizza i protocolli generali per la prevenzione della commissione di reati, comunicando contestualmente a singole funzioni aziendali ulteriori protocolli specifici afferenti alle attività sensibili da esse condotte.

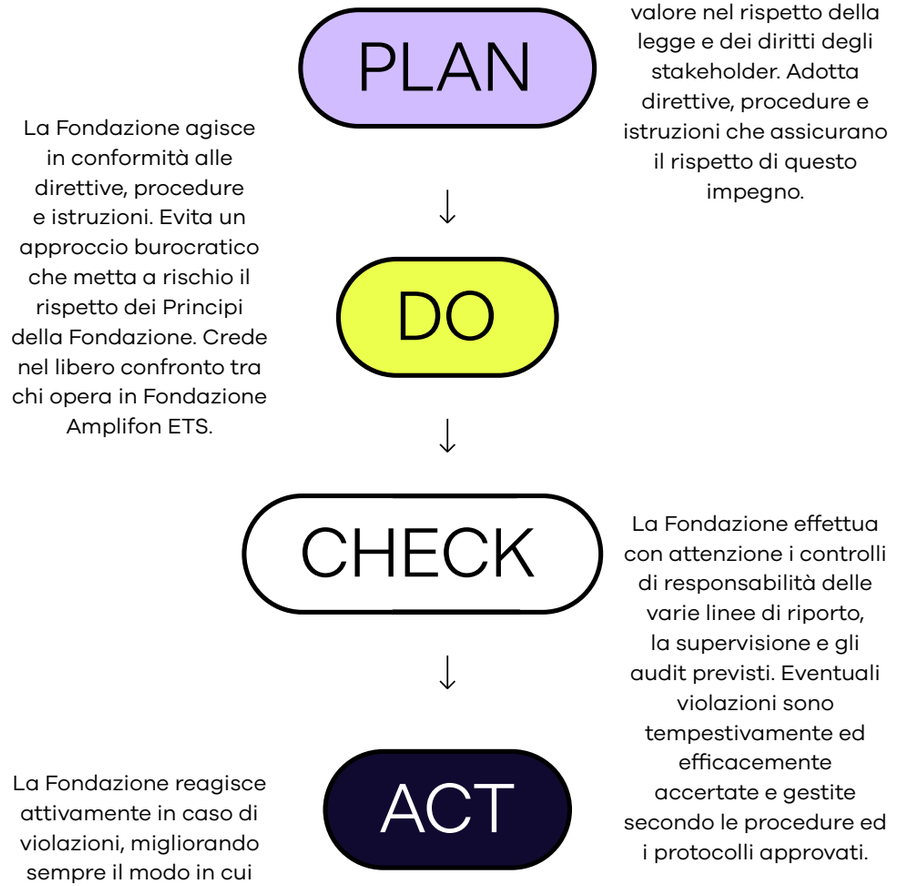
Sono previste specifiche sanzioni disciplinari per chi risulta aver agito contro il Codice e contro il Modello 231, in caso di conferma del fatto segnalato. Inoltre, sono previste sanzioni anche per chi agisce in violazione della procedura di segnalazione o per chi riporta segnalazioni infondate se effettuate con dolo o colpa grave.

Dal 2021 al 2024, non sono emersi episodi di violazione del Codice Etico né infrazioni significative rispetto alla disciplina 231 all'interno della Fondazione.

Nel 2022 è stato inoltre nominato un **Organismo di Vigilanza**, al fine di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di promuovere e monitorare la comunicazione del Modello e la relativa formazione.

Speak-up e Whistle-blowing Policy

La Fondazione ha adottato una "Whistleblowing Policy", con la procedura per le segnalazioni di eventuali comportamenti a rischio per la commissione di reati presupposto e le violazioni del Modello di organizzazione, gestione e



controllo adoottato dalla Fondazione disciplinando il whistleblowing (strumento per segnalare reati o illeciti).

La Policy riporta informazioni di dettaglio circa il "canale interno per le segnalazioni" specificando "chi può effettuare le segnalazioni" e "cosa si può segnalare", "come effettuare le segnalazioni" e "a chi segnalare le violazioni", nonchè i meccanismi di tutela del segnalante e del segnalato e prevede momenti di formazione in merito.

La Fondazione ha attivato un indirizzo mail per le segnalazioni accessibile dal Gestore delle segnalazioni, il quale è tenuto a riscontrare le segnalazioni ricevute e a svolgere le azioni conseguenti secondo una specifica procedura.
A seguito dell'implementazione nel nostro ordinamento della direttiva UE 2019/1937 con il D.Lgs. 24/2023 la Fondazione ha aggiornato la disciplina interna sul whistleblowing con effetto dal 17 dicembre 2023 e anche il sistema disciplinare con la previsione di specifiche sanzioni per chi effettui ritorsioni o violi l'obbligo di riservatezza della procedura per le segnalazioni con un nuovo canale interno e delle tutele a favore dei soggetti coinvolti.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 30 novembre 2023 è stata attribuita all'OdV anche la funzione di Gestore delle segnalazioni ai fini del whistleblowing.

La gestione economica della Fondazione

La Fondazione opera grazie ai contributi, in denaro o in beni e servizi, che riceve per realizzare o sostenere iniziative di valore sociale, culturale e educativo, in partnership con istituti, pubbliche amministrazioni, soggetti pubblici e privati. I maggiori sostenitori di Fondazione Amplifon sono le società **Amplifon** e **Amplifin**.

€ 4.171.068

DONAZIONE PER CONTRIBUTORE		2021	2022	2023	2024
AMPLIFON	Euro	1.300.000	1.500.000	1.500.000	1.750.000
AMPLIFIN	Euro	500.000	500.000	500.000	1.500.000
RACCOLTA FONDI DIPENDENTI AMPLIFON (I.E. 5X1000, CAMPAGNE DI RACCOLTA)	Euro	-	35.384	7.200	17.440
ALTRI DONATORI (RSA, DLL, SAMSUNG, EATALY, EVENTI)	Euro	49.423	33.996	97.000	103.628
TOTALE	Euro	1.849.423	2.069.380	2.104.200	3.371.068
DONAZIONE INDIRETTA CISCO	Euro	972.577	1.008.970	1.000.000	800.000
TOTALE RACCOLTO	**Euro**	**2.822.000**	**3.078.350**	**3.104.200**	**4.171.068**

In aggiunta, grazie alla sensibilità di **Cisco** e della sua rete di partner, la fornitura a prezzo calmierato di tecnologia e attrezzature per il progetto "Ciao!" nelle RSA rappresenta un contributo significativo in termini di sostenibilità e valore aggiunto, stimabile a circa 800.000 di euro per la competenza 2024.

Anche nel corso del 2024, la Fondazione ha continuato a operare senza ricevere contributi, donazioni o sovvenzioni da parte di enti pubblici. Le attività di fundraising rientrano nella categoria "altri donatori". Inoltre, il supporto alle attività della Fondazione è stato integrato dalla campagna del **5x1000**, rivolta principalmente ai dipendenti Amplifon, e dalle strutture coinvolte nel Progetto "Ciao!", che forniscono un sostegno finanziario nei primi due anni del progetto.

Nel Gennaio 2024 si è svolta una **cena** per ringraziare tutti gli stakeholders, un evento di rappresentanza e comunicazione; contestualmente si è implementata una raccolta fondi a favore dei progetti di Fondazione.

Attualmente, le modalità di erogazione e le partnership della Fondazione non contemplano bandi o finanziamenti a terzi. L'ideazione e l'implementazione degli interventi sono guidate dalla strategia della Fondazione, che seleziona i partner sulla base del loro valore aggiunto e della loro disponibilità a partecipare a un processo collaborativo di progettazione.

L'unica eccezione è da ritrovarsi nella call for proposal avviata quest'anno per la prima volta nell'ambito del progetto "Ciao!" e destinata esclusivamente alla community di RSA parte del progetto stesso.

De Lage Landen (anche "DLL") è uno dei partner di rilievo della Fondazione Amplifon. La partnership ha generato non solo risultati progettuali, ma anche un patrimonio di relazioni e condivisione di valori che si è manifestato attraverso il coinvolgimento attivo dei dipendenti di DLL nelle iniziative della Fondazione Amplifon. Anche quest'anno, la comunità di DLL ha partecipato alle **iniziative natalizie** della Fondazione, aderendo alle sue iniziative e contribuendo ai suoi progetti con una donazione in denaro.

Nel corso del 2024 si segnalano le partnership natalizie con Samsung e Gift House e la raccolta fondi tramite Rete del Dono da parte dei partecipanti Milano Charity Marathon.

Sinergie e risorse per il cambia-mento

Alessandro D'Avenia intervistato da CorriereTV a margine del primo **Festival della Gentilezza**, due giorni pensati e organizzati da Fondazione Amplifon per mettere al centro del dibattito **il valore della Gentilezza**.

Coltiva la gentilezza.
È go-friend
Festival

Partnership e collaborazioni

Il modus operandi di Fondazione Amplifon assegna un **ruolo determinante** ai partenariati e alle collaborazioni con società, associazioni e altre fondazioni. Come già citato, la Fondazione non opera tramite il mero finanziamento ad iniziative o progettualità in capo a terzi, ma partecipa alla **genesi** e spesso alla **gestione degli interventi progettuali** cercando alleanze che possano generare valore aggiunto in maniera specifica e sinergica. Tra le collaborazioni più importanti oltre a quelle menzionate nel capitolo precedente, si annovera **la comunità di RSA** (ad oggi circa 240) che costituisce una delle più grandi reti indipendenti di strutture per anziani in Italia. Sempre nell'ambito del progetto "Ciao!" i partner storici di Fondazione offrono il quotidiano palinsesto di intrattenimento nell'ambito di una partnership estesa che comprende:

COMPAGNIA GINO FRANZI	**Piece teatrali e canzoni popolari del 900**
MONDÒ YOGA	**Lezioni di yoga bisettimanali**
VITA NO PROFIT	**Incontri di attualità, comicità e canzoni con ospiti celebri**
LUCUS	**Viaggi digitali verso più di 100 destinazioni nel mondo**
MOMOM	**Fiabe e racconti**
DLL	**Servizi finanziari e volontariato aziendale**
CISCO	**Fornitura di tecnologia**
ARTIS	**Laboratori di arte-terapia**
DURANTE	**Servizi e assistenza**
PROGETTO ITACA	**Pet therapy**
CON LE MANI	**Percorsi di arte terapia**

Nell'ambito di azione che riguarda gli anziani e le periferie sono state concepite **3 partnership principali**. La prima con **la Comunità di Sant'Egidio** per il progetto "Vicini in città" nel quartiere milanese del Corvetto, la seconda con **la Fondazione La Rotonda** con il progetto "VIP" alle porte di Milano. La terza invece riguarda il progetto "Indovina chi viene a casa" frutto della stretta collaborazione con **la Fondazione di Comunità Milano**, **la Fondazione Aquilone** e **la Bottega di Quartiere**, impresa sociale costola dell'Associazione Amici di Edoardo.

Nell'ambito di altre progettualità o per l'esecuzione di alcuni servizi particolari o iniziative di engagement e outreach questi sono i partner per il 2024:

ANDREA PEZZI FOUNDATION	**Festival dell'Umano**
OBIETTIVO 3	**Staffetta e sport paraolimpico**
UNHCR	**Sostegno ai rifugiati anziani**
COMETA	**Progetto Adhocchi Aperti**
CORRIERE DELLA SERA	**Festival della Gentilezza**
7	**Festival della Gentilezza**
UNIVERSITÀ BOCCONI	**Ciclo di incontri e seminari sulla Gentilezza**
TEATRO ALLA SCALA	**Celebrazione anniversario Fondazione**
ARCHIVIO ISGRÒ	**Opera sulla Gentilezza**
LA FIL	**Musica nei quartieri**
KUROKO	**Ti passo a prendere**
ARAGORN	**Let's Dream**
WYDE	**Kindness lab e team building**

Grazie al contributo dei partner la Fondazione è in grado di concretizzare le proprie iniziative, che in **5 anni**, tramite varie forme e modalità di collaborazioni ha permesso la realizzazione di numerosi progetti e attività. Si rimanda al paragrafo **Progetti per la promozione dell'inclusività** per approndimenti sui progetti sviluppati in collaborazione con i partner della Fondazione.

Inoltre, a partire dal 2022, la Fondazione è parte di **Assifero**, un'**Associazione Italiana di Fondazioni ed Enti Filantropici**. Questa associazione è composta da enti no-profit di natura privata che, per missione, aggregano risorse private quali capitale finanziario, immobiliare, intellettuale, relazionale e umano, al fine del bene comune. Attualmente, Assifero conta 130 membri, tra fondazioni di famiglia, d'impresa, di comunità e altri enti filantropici. A fine 2024, la Fondazione è entrata in **AVPN - Asian Venture Philanthropy Network**, la rete di finanziatori filantropici che operano in 34 mercati del sud-est asiatico. Composta da 600 membri, tra fondazioni, fondi di investimento, istituzioni pubbliche o private, questo network si impegnata a rafforzare gli investimenti sociali in Asia, favorendo connessioni strategiche per ottimizzare risorse finanziarie, umane e intellettuali.

Infine, nel 2024 Fondazione Amplifon ha partecipato al sostegno al capitolo italiano di **Voice** in collaborazione con la **Fondazione Ravasi Garzanti** e **Fondazione Cariplo**. Voice Italia è un'organizzazione che si occupa di generare engagement tra le comunità, le università e le amministrazioni pubbliche circa questioni e progettualità innovative che riguardano il mondo degli anziani.

Il capitale umano

La Fondazione Amplifon non solo basa lo sviluppo dei suoi progetti sui contributi finanziari e le collaborazioni con i partner, ma anche e soprattutto sul contributo e sull'apporto dei suoi dipendenti diretti. Attualmente, il personale della Fondazione è composto da cinque dipendenti, di cui tre uomini e due donne.

Quattro di loro sono assunti con contratto a tempo indeterminato, mentre uno ha un contratto a tempo determinato. Tutti sono inquadrati secondo il contratto collettivo nazionale del terziario, distribuzione e servizi.

Lo Staff di Fondazione coordinato e diretto dalla **Consigliera Delegata Maria Cristina Ferradini** è fomato da:

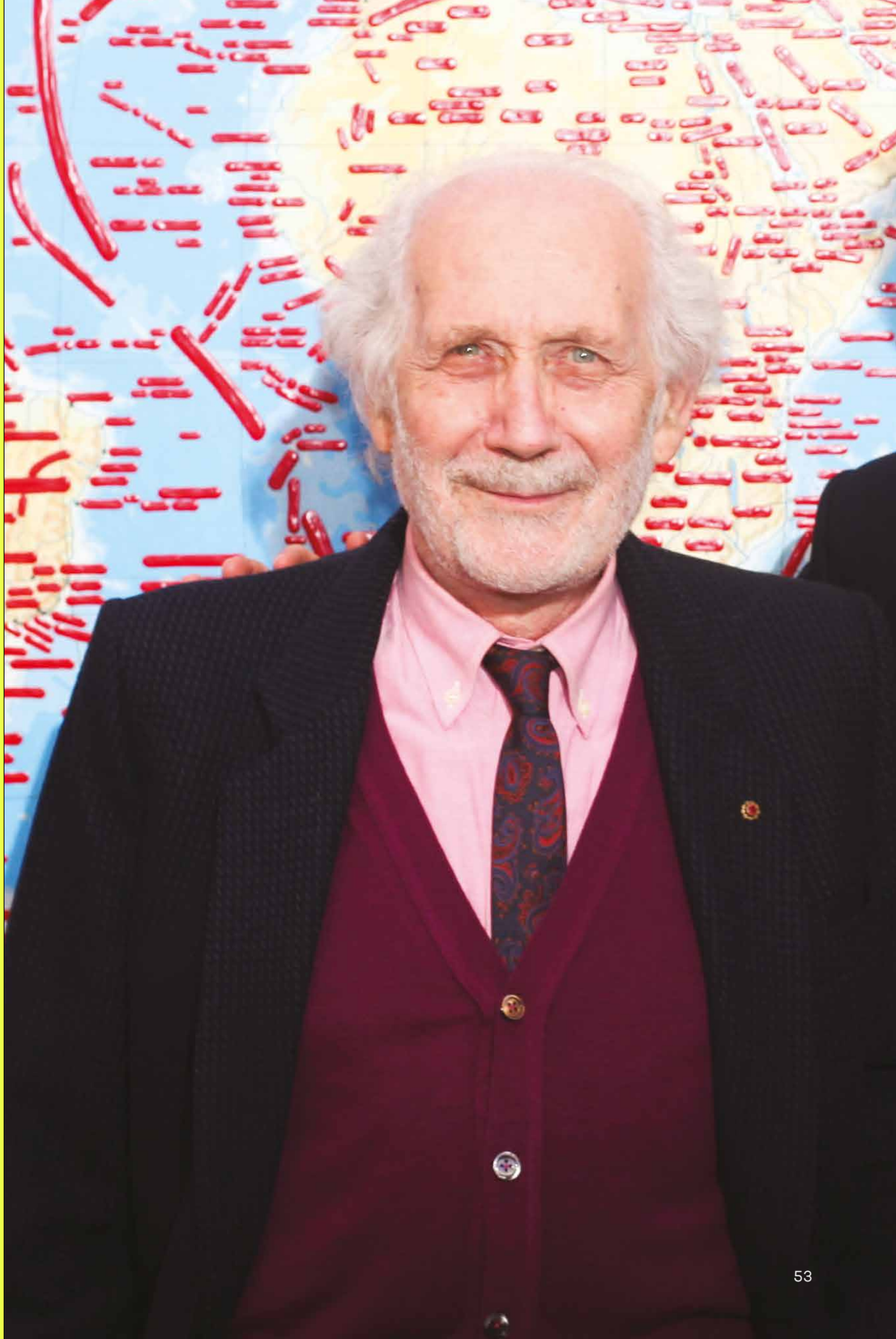
- **Daniele Lodola**
  Senior Manager
- **Valerio Francia**
  Manager
- **Cecilia Brivio**
  Senior Project Specialist
- **Giorgio Romagnoli**
  Junior Project Specialist

Inoltre, la Fondazione può contare sull'engagement dei dipendenti del gruppo Amplifon, che partecipano alle iniziative e ai progetti della Fondazione. Nel corso del 2024, oltre **250 dipendenti** Amplifon sono stati coinvolti, con una percentuale del **60% di donne** e del **40% di uomini**.

La Fondazione organizza momenti di formazione, destinati sia ai volontari che ai dipendenti, riconoscendo nella **formazione** un elemento centrale per la **crescita** e l'**aggiornamento continuo**. In particolare, per garantire che i dipendenti Amplifon possano svolgere al meglio le **attività di volontariato** e, allo stesso tempo, sentirsi parte di una **comunità che opera insieme alla Fondazione**, sono state proposte sessioni formative e iniziative culturali.

Nel 2024, sono state erogate **43 ore di formazione per i dipendenti e 184 per i volontari** a differenza del 2023, quando la formazione è stata rivolta esclusivamente ai volontari, con un totale di circa 108 ore erogate. Guardando agli anni precedenti, nel 2022 sono state erogate un totale di 22 ore di formazione ai dipendenti, circa 6 ore a persona, focalizzate su temi come la prevenzione e la sicurezza, la cybersecurity e le regole RUNTS; mentre nel 2021, sono state svolte 48 ore di formazione ai dipendenti, circa 16 ore a persona.

Percorsi di inclusione e sostenibilità della Fondazione



Emilio Isgrò davanti la sua opera **“Non schiacciatemi per favore”** durante la **cena di beneficenza di Fondazione Amplifon** il 31 gennaio al Teatro della Scala, Milano. L’opera è stata realizzata e pensata nel 2024 dal Maestro appositamente per la Fondazione Amplifon.

Le sfide sociali alla base del nostro impegno

L'accesso alle opportunità sociali è spesso compromesso per le persone che si trovano in situazioni di fragilità, tra le quali gli anziani. È proprio per affrontare queste sfide che la Fondazione Amplifon, nata con l'obiettivo di contribuire a **colmare i divari sociali** e **promuovere il valore dell'inclusione**, si ispira a due dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**.

Questi obiettivi hanno una portata universale, indirizzandosi sia ai paesi in via di sviluppo che a quelli avanzati, e riconoscono l'esistenza di sfide comuni che tutti i paesi sono chiamati ad affrontare. I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile coprono una vasta gamma di ambiti interconnessi, fondamentali per garantire il benessere dell'umanità e del pianeta.

SDG RILEVANTI PER FONDAZIONE AMPLIFON	CONTESTO DI RIFERIMENTO	RUOLO DI FONDAZIONE AMPLIFON
RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE 	L'obiettivo, necessario da raggiungere, è quello di contrastare fenomeni di marginalizzazione di interi Paesi ricollocando le persone all'interno dei sistemi educativi, culturali, ed economici. Questo significa valorizzazione delle capacità produttive, delle qualità artistiche e di espressione, delle volontà educative e di apprendimento.	**Sviluppo sostenibile** La Fondazione s'impegna al raggiungimento di questo SDG attraverso l'implementazione di progetti ed iniziative che mirano in particolare all'inclusione della popolazione anziana. Grazie all'aiuto dei volontari e all'utilizzo della tecnologia, strumento anche poco conosciuto da questa generazione, la Fondazione mira alla integrazione degli anziani attraverso attività di intrattenimento e di socializzazione.
CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	L'obiettivo è assicurare l'accesso a un'abitazione sicura e a prezzi accessibili ed in contesti urbani adeguati. Migliori soluzioni abitative, all'interno di quartieri e aree che possano contare sui servizi pubblici, di mobilità e di connessione essenziali a poter garantire opportunità e inclusione a chi le abita. L'attenzione al verde urbano come spazio di attività fisica e di relazione e le produzioni agricole a chilometro zero sono i corollari a una nuova idea di città.	**Inclusione, sicurezza, resilienza** La Fondazione si impegna a trasformare spazi solitamente frequentati da anziani a spazi più inclusivi dove le diverse generazioni possano incontrarsi e condividere attività o momenti di svago e dialogo.

Progetti per la promozione dell'inclusività

The Sound of Inclusion

In questo contesto, Fondazione Amplifon si impegna per **promuovere l'educazione e la conoscenza, oltre all'inclusione e l'innovazione**, poiché crede che siano strumenti efficaci per il cambiamento e l'innovazione.

Le attività della Fondazione consistono nello sviluppo di progetti e attività di divulgazione sociale ed informazione che promuovano la partecipazione attiva, superino le barriere tra generazioni, e abbattano gli ostacoli che impediscono di partecipare alla vita sociale e professionale. Per la Fondazione l'inclusività si articola in tre dimensioni:

Comunità inclusive *(Inclusive Communities)*: promuovere una cultura inclusiva, che combatta ogni forma di stigma sociale e faciliti l'inclusione di persone altrimenti marginalizzate;
Partecipazione attiva *(Enabling Participation)*: rimuovere le barriere che impediscono a persone anziane o, più in generale, persone in situazione di svantaggio di accedere alle opportunità di vita sociale, culturale, ricreativa e lavorativa;
Diversità e lavoro *(Diversity & Employability)*: facilitare l'ingresso di persone svantaggiate nel mondo del lavoro, area che sarà sviluppata nei prossimi anni.

La Fondazione Amplifon svolge un ruolo attivo all'interno della società civile attraverso le sue collaborazioni con fondazioni, società, enti, associazioni e partner, contribuendo concretamente al miglioramento della comunità. L'obiettivo principale è lavorare in sinergia con tutte le componenti della società civile per promuovere il "sound of inclusion" e raggiungere ogni singolo individuo.

In questi primi cinque anni di attività, l'azione è stata focalizzata principalmente sui temi di "Partecipazione Attiva", ampliando l'impegno, a partire dal 2024, anche all'area di intervento relativa alle "Comunità inclusive", nell'ottica di una progressiva copertura dell'intero spettro delle dimensioni dell'inclusione. Ragionare e agire per la costruzione di una comunità che include e accoglie non è un esercizio semplice, perché il rischio di risultare poco incisivi è elevato e frequente.

La Fondazione ha quindi cercato di utilizzare la riflessione sulla Gentilezza come un solco lungo il quale intraprendere un percorso di coinvolgimento delle persone a noi più vicine, disegnato sulla base di alcuni strumenti: cultura e pensiero.

La Gentilezza , ha aperto infatti spazi di cultura, intesa come insieme di contenuti che interrogano e provocano il singolo e la comunità. Questi contenuti si sono concretizzati in iniziative culturali che, con la loro capacità di nutrire uno sguardo più aperto e capace di dialogare, rappresentano una leva importante nella costruzione di una comunità inclusiva.

Gli esempi più significativi sono i **"kindness labs"** per i dipendenti di Amplifon, il Festival della Gentilezza per il pubblico generale e le iniziative pensate per gli studenti come il PCTO per le scuole superiori o i seminari sulla gentilezza per gli studenti universitari.

Oltre alla cultura e al pensiero si è approfondito un altro elemento decisivo di coesione sociale: **la dignità della persona.** Questo aspetto è fondamentale per una piena inclusione che implica il riconoscersi nella propria identità come fattore determinante per relazionarsi con gli altri.

La declinazione concreta di questo concetto è stata, nel 2024, la progettualità **"Indovina chi viene a casa"** che, con i primi interventi volti a garantire la dignità abitativa, degli anziani soli delle periferie cittadine promuove una cultura inclusiva, fatta di azioni concrete per sostenere i soggetti più fragili.

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha implementato diversi progetti focalizzati su inclusività, partecipazione attiva e inserimento lavorativo. Ogni iniziativa è stata progettata per rispondere alle esigenze specifiche di gruppi target quali giovani, persone anziane e la società civile, perseguendo obiettivi strategici volti a promuovere inclusività, partecipazione attiva e l'accesso equo alle opportunità.

Di seguito è riportata una sintesi dei progetti, obiettivi e target di riferimento, con il dettaglio delle principali aree di intervento. Ogni progetto e iniziativa è correlato all'SDG 10, che promuove la riduzione delle disuguaglianze all'interno e tra i Paesi. I singoli progetti saranno approfonditi nei paragrafi successivi.

PROGETTO	Target	Destinatari raggiunti
CIAO!	**Anziani**	240 strutture in Italia, 16 internazionali (Portogallo, Australia, Francia); 25.000 anziani supportati
GENTILEZZA	**Società civile**	126.000 ascoltatori del podcast, 1.641.000 video views del Festival della Gentilezza
AD HOCCHI APERTI	**Giovani**	250 minori, 42 educatori, 75 adulti
VIP	**Anziani**	25 anziani partecipanti
OBIETTIVO 3	**Giovani/Società civile**	70 giovani coinvolti
INDOVINA CHI VIENE A CASA	**Anziani**	80 anziani partecipanti
VICINI IN CITTÀ	**Anziani**	280 anziani coinvolti
UNHCR	**Anziani/Società civile**	177 persone, inclusi 35 rifugiati (20 disabili, 8 anziani)
FESTIVAL UMANO	**Società civile**	100 persone coinvolte

Ciao!

Nel corso del 2024, la Fondazione Amplifon ha consolidato le iniziative dedicate al progetto "Ciao!" In Italia, la sua iniziativa simbolo, che al 31 dicembre coinvolgeva oltre **240 strutture per anziani in 17 regioni italiane**. L'obiettivo centrale di "Ciao!" è quello di **migliorare il benessere sociale degli anziani ospiti delle RSA** e delle case di riposo attraverso l'**intrattenimento** e l'uso della **tecnologia**. A tal fine, ogni struttura beneficiaria ha avuto accesso a un palinsesto di contenuti appositamente sviluppati e a un sistema di videopresenza Cisco.

Oltre alla collaborazione con **Cisco, DLL, Durante** e **Samsung**, il successo dell'iniziativa è stato reso possibile grazie al contributo di numerose organizzazioni, tra cui **La Fil (Filarmonica di Milano), Mondo Yoga, la Compagnia Gino Franzi, Lucus, Artis ONLUS, Vita No Profit, Claudio Milani** e **Con le Mani**. Queste entità hanno offerto agli ospiti delle case di riposo una varietà di attività, tra cui **concerti, lezioni di yoga, spettacoli teatrali, viaggi virtuali, percorsi di arte-terapia, storie di vita di personaggi noti e messa in scena di fiabe per adulti** appositamente progettati per loro.

Attraverso il progetto "Ciao!", gli anziani hanno avuto l'opportunità di partecipare attivamente a attività originali che coinvolgono il loro benessere fisico, mentale ed emotivo, permettendo loro di immergersi in esperienze **interattive**. Queste attività includono pratiche artistiche per stimolare la creatività, sessioni musicali per rilassare la mente, lezioni di yoga per mantenere la consapevolezza corporea e viaggi virtuali per contrastare l'invecchiamento cognitivo.

Oltre alle attività organizzate dalla Fondazione, le strutture beneficiarie hanno avuto la possibilità di proporre e organizzare autonomamente una serie di contenuti e iniziative, come ad esempio attività con scuole locali, momenti di preghiera, letture del giornale, concerti e incontri virtuali, nonché attività di stimolazione cognitiva e giochi di società e memoria.

La progettualità continua a generare un impatto diretto sui residenti delle strutture coinvolte grazie alla fornitura di contenuti di alta qualità. La valutazione progettuale restituisce un trend positivo per quanto riguarda il benessere degli ospiti delle RSA: **il 40% degli ospiti che partecipano a "Ciao!" ha migliorato il proprio stato emotivo**. Inoltre, **il progetto contribuisce al consolidamento del rapporto di fiducia tra le strutture e i familiari degli ospiti**, ampliando l'offerta di qualità proposta.

In aggiunta, il programma "Ciao!" coinvolge e **stimola anche il personale dipendente delle strutture coinvolte** e promuove la creazione di reti di collaborazione tra le stesse strutture o con altri attori esterni. Questo incoraggia lo scambio di best practice e l'implementazione di nuove idee e iniziative all'interno della comunità.

Inclusione

Bando Ciao!

Innovazione e inclusione nelle residenze per anziani

In 4 anni di attività progettuale, Fondazione Amplifon ha sviluppato una rete unica di residenze per anziani, acquisendo una buona conoscenza dei macro contesti così come delle differenti realtà. Uno dei fattori emersi in questi anni, è una spiccata e diffusa capacità di intervento e innovazione a favore degli anziani.

A tal fine, Fondazione Amplifon ha lanciato una cd. **call for proposal** per l'individuazione, la selezione ed il sostegno finanziario di progetti, prodotti o iniziative volte al miglioramento del benessere degli anziani ospiti nelle strutture della **community di "Ciao!"**. I progetti selezionati sono stati co-finanziati fino a un massimo equivalente all'80% dei costi. La dotazione finanziaria del bando è stata di 120.000€ e sono stati erogati fino a un massimo di 8.000€ per ogni singolo progetto.
Le proposte progettuali contribuiscono al raggiungimento di almeno una delle quattro aree d'intervento:

- **Progetti volti al potenziamento dell'utilizzo del sistema di video-connessione** in dotazione nell'ambito del progetto "Ciao!" che ne consentano un utilizzo più vasto e trasversale.
- **Interventi per migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli ambienti comuni e privati** degli ospiti, come la creazione di aree verdi, sale polivalenti, spazi ricreativi, ecc.
- **Progetti creativi di inclusione sociale che promuovano il benessere fisico, psicologico e sociale degli anziani tramite l'interazione con la comunità esterna**, laboratori artistici, eventi culturali, incontri intergenerazionali, ecc. Il progetto può realizzarsi sia all'interno che all'esterno della struttura.
- **Iniziative che introducano nuove tecnologie o metodologie per migliorare l'assistenza e la qualità della vita** degli ospiti, come programmi di realtà virtuale, attività ricreative interattive, o soluzioni digitali per il monitoraggio della salute.

Sono **39 le proposte** pervenute e i progetti **selezionati** sono stati **17** in altrettante strutture per un importo medio di 7.000€ ciascuno. La diffusione geografica è prevalentemente settentrionale, con **10 progetti in Lombardia**, **2 in Veneto**, e **1 in Piemonte**, **Toscana**, **Liguria**, **Emilia-Romagna** e **Puglia**. Tutti i progetti verranno realizzati nel corso del 2025.

Espansione internazionale

Fondazione Amplifon, in linea con la vocazione internazionale del Gruppo Amplifon, ha deciso, a partire dal 2023, di **estendere le sue attività oltre i confini nazionali**. Gli obiettivi che Fondazione persegue con questa azione riguardano l'ampliamento dell'impatto delle proprie iniziative per migliorare la qualità di vita delle persone in condizioni di fragilità e di permettere sempre a più persone del gruppo di contribuire al mandato di inclusione sociale di Fondazione attraverso iniziative di volontariato.

Questa evoluzione mira a rafforzare l'impatto delle iniziative della Fondazione nel migliorare la qualità di vita delle persone in condizioni di fragilità, offrendo al contempo a un numero sempre maggiore di dipendenti l'opportunità di contribuire ai propri progetti di inclusione sociale attraverso **il volontariato**.

A tale scopo, **"Ciao!"** è stato individuato come il progetto con le caratteristiche più idonee in termini di replicabilità e scabilità. Inoltre, il progetto, grazie alla consolidata esperienza italiana, si presta al coinvolgimento delle persone del gruppo in tutte le sue fasi realizzative. Cosa che è stata dimostrata sul campo nel 2023 con **l'apertura del capitolo Portoghese** di "Ciao!".

Durante il 2024, Progetto "Ciao!" ha continuato la sua espansione internazionale. A luglio sono state inaugurate le attività nell'area metropolitana di **Melborune, Australia** coinvolgendo sei

residenze sanitarie assistenziali grazie alla partnerhsip strategica con la **Monash University**. Per intercettare le sensibilità della cultura locale, il palinsesto settimanale di intrattenimento offre a **600 anziani attività interattive** che spaziano da sessioni di yoga, arteterapia, e viaggi digitali fino a sessioni di ballo, giardinaggio e puppy training. I sistemi forniti sono anche utilizzati per giochi, attività di stimolazione cognitiva, eventi comunitari e altre iniziative.

A Parigi, "**Voilà!"**, **il capitolo francese di "Ciao!"**, è stato lanciato ufficialmente ad ottobre alla presenza delle istituzioni locali e rappresentanti dell'Ambasciata Italiana. Grazie alla partnership con l'Associazione "Notre Dame de Bon Secours", circa **300 ospiti di tre residenze** partecipano alle attività interattive di yoga e viaggi digitali. Inoltre, per la prima volta dalla nascita del progetto, ospiti di strutture diverse rispettivamente in **Italia**, **Portogallo** e **Francia** si sono connesse contemporaneamente, raccontando le proprie tradizioni e cantando le canzoni tipiche del proprio paese permettendo così di creare nuovi legami e amicizie.

I dipendenti di Amplifon Francia, hanno contribuito fin dalle prime fasi al progetto realizzando delle attività in favore degli ospiti delle strutture. Una decina di volontari ha realizzato un Atelier di musica per suonare cantare le canzoni senza tempo della gioventà degli anziani. Inoltre, tutti i dipendenti dell'headquarter di Parigi si sono impegnati a disegnare e colorare un Fresque, una carta da parati, che hanno poi donato ad una ospite con ridotta mobilità, per decorare la sua camera, con la speranza di portargli colore e conforto.

In **Portogallo**, il progetto si è consolidato con l'inserimento di nuove attività nel palinsesto come l'arteterapia e ha visto l'ingresso di **4 nuove strutture**, di cui 3 nell'area di Lisbona e una nella regione del Portogallo Centrale.

In occasione dell'evento annuale **WebexOne di Cisco**, che si è tenuto a Fort Lauderdale in Florida ad ottobre 2024, la Fondazione Amplifon, tramite il suo Consigliere Delegato, è stata nominata **tra i finalisti del 2024 Webex Luminary Award**. Il premio celebra gli individui visionari nella loro organizzazione e guidano il cambiamento promuovendo l'innovazione attraverso l'utilizzo della piattaforma di comunicazione Webex. Il progetto "**Ciao!"** è stato selezionato come **caso di studio di innovazione che, attraverso l'alta qualità tecnologica degli strumenti di connessione e comunicazione di Cisco, è capace di avere un impatto positivo sul benessere delle persone, migliora le competenze digitali del personale delle RSA e migliora le relazioni con le comunità locali in cui Fondazione Amplifon e le RSA operano.**

Attualmente, il progetto "Ciao!" è in fase di espansione all'estero anche in **Belgio** con due strutture nell'area di Bruxelles, in **Spagna**. L'obiettivo dei prossimi anni è quello di espanderci a tutto il mondo Amplifon.

Il progetto Gentilezza

Nel 2024, Fondazione Amplifon ha scelto di arricchire il proprio impegno affiancando alle iniziative più tradizionali una riflessione approfondita sulla Gentilezza, intesa non solo come una qualità auspicabile nelle relazioni e nelle azioni quotidiane, ma anche come uno strumento accessibile e potente per promuovere la pace.

Da questa consapevolezza è nato un percorso che ha portato la Gentilezza a diventare il filo conduttore dell'operato della Fondazione. A tal scopo, la Gentilezza è stata inserita nel **Codice Etico della Fondazione**, riconosciuta come un **valore fondamentale e imprescindibile delle proprie azioni**. Ma, soprattutto, è stata tradotta in azioni concrete, con l'obiettivo di trasformare questa intuizione in una scelta consapevole e duratura.

Il primo passo in questa direzione è stata la promozione del **Manifesto della Gentilezza**, un invito a riflettere sul valore di questa qualità e sulla sua applicazione nella vita di tutti i giorni. A questo si è affiancato **il podcast "Sulla Gentilezza"**, realizzato in collaborazione con **Chora Media** e con la partecipazione diretta di **Mario Calabresi**. In cinque episodi, il podcast esplora le molteplici sfaccettature della gentilezza, attraversando epoche e culture e coinvolgendo personalità di spicco dell'arte, della società civile, della scienza e dello spettacolo. Il podcast ha raggiunto un pubblico ampio, totalizzando **oltre 125.000 ascolti** e posizionandosi per numerose settimane tra i podcast più ascoltati in Italia.

A coronamento di questo percorso, a novembre 2024 la Fondazione ha organizzato il primo **Festival della Gentilezza**, realizzato in collaborazione con **il Corriere della Sera**. L'evento, articolato in due giornate di incontri in presenza e in live-streaming, ha offerto una riflessione poliedrica sul tema attraverso **16 talk** e il contributo di **30 ospiti provenienti dal mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport e della musica**. L'interesse suscitato è stato straordinario: oltre ai partecipanti in sala, il festival ha raggiunto complessivamente **2,5 milioni di persone sui social**.

Il lavoro sulla gentilezza ha coinvolto anche i dipendenti del Gruppo Amplifon

grazie ai **"Kindness Lab"**, veri e propri laboratori dedicati all'esplorazione di questo tema. Guidati da ospiti d'eccezione, tra cui **lo psicoanalista Massimo Recalcati** e **il giurista Gherardo Colombo**, questi incontri hanno approfondito il valore della gentilezza nei diversi contesti sociali e relazionali. I laboratori hanno visto una ampia partecipazione da parte delle persone di Amplifon e, su loro richiesta, gli approfondimenti sulla Gentilezza proseguono anche nel 2025 con nuovi speaker.

Infine, in occasione della celebrazione del quinto anniversario di Fondazione Amplifon, **il Maestro Emilio Isgrò** ha realizzato e donato alla Fondazione l'opera **"Non schiacciatemi per favore"**. Con questa creazione, l'artista ha voluto offrire una riflessione sulla gentilezza intesa come un'attitudine capace di rinnovare il mondo, un gesto delicato ma potente che può lasciare un segno profondo nella società.

All'inizio del 2025, questa riflessione è proseguita grazie alla collaborazione con l'**Università Bocconi**, con l'obiettivo di affrontare una sfida ambiziosa: **portare la Gentilezza nei luoghi dell'alta formazione**. L'intento è stato quello di valorizzarne la dimensione etica e sociale, affinché diventasse un elemento di apprendimento strutturale. Da questa sfida è nato il seminario **"Broaden Your Frame: The Codes of Kindness"**, un ciclo di sei incontri che ha visto la partecipazione di speaker di rilievo provenienti da ambiti diversi, dall'arte alla giurisprudenza fino alla geopolitica.

Ad hOCCHI APERTI

A partire dal 2024, Fondazione Amplifon ha assunto il proprio impegno nel sostenere **"Ad hOCCHI APERTI"**, un'iniziativa quadriennale volta a sperimentare un nuovo **modello di orientamento ed educazione** alla scelta per **ragazzi tra gli 8 e i 17 anni**.

Cofinanziato da "Con i Bambini" e guidato da "Il Manto", il progetto mira a **contrastare il disagio giovanile** e la **dispersione scolastica**, promuovendo un approccio educativo inclusivo e orientato al futuro.

Nell'arco della sua durata quadriennale, l'iniziativa coinvolgerà un totale di **250 minori**, **42 educatori** e **75 adulti**, con l'obiettivo di favorire un ecosistema educativo capace di prevenire la mancanza di progettualità e di stimolare il desiderio di crescita personale e professionale. L'approccio innovativo del progetto concepisce l'orientamento non solo come momento decisionale, ma come un processo continuo di **crescita personale**, **educativa** e **professionale**.

Attraverso attività mirate, "Ad hOCCHI APERTI" sostiene i ragazzi nella scoperta di sé e delle proprie attitudini, offrendo percorsi che rafforzano consapevolezza, motivazione e pensiero critico.
L'obiettivo è **prevenire l'abbandono scolastico** e **favorire l'inserimento sociale e lavorativo**, affrontando le cause profonde della disconnessione tra scuola e futuro professionale.

Tutti matti per i cani

A maggio 2024 è stato avviato un progetto di Interventi Assistiti con gli Animali in collaborazione con la **Fondazione Progetto Itaca** nell'RSA Pindaro di Milano. Il progetto pilota si è rivolto agli anziani che, con l'aiuto di operatori esperti, hanno seguito un percorso ludico-ricreativo e di socializzazione con **3 cani: Daisy, Fiore** e **Queeny**. Le finalità sono principalmente di sostegno dei soggetti nella comunicazione e nella socializzazione stimolando inoltre il recupero di abilità e funzionalità di ordine cognitivo, fisico, emotivo e sociale.
La progettualità si è composta in due fasi da 10 sessioni a cadenza settimanale da maggio a dicembre, della durata di un'ora ciascuno. Il progetto si è concluso con una sessione teorica in plenaria, comprendendo anche gli ospiti che, per diversi motivi, non hanno potuto partecipare alle sessioni.

L’opera “Non schiacciatemi per favore”

Realizzata nel 2024 con tecnica mista su tela stampata montata su legno, l’opera è pensata e realizzata dal **Maestro Emilio Isgrò** alla Fondazione Amplifon.

Delle dimensioni 140x140cm il quadro approfondisce il **tema della Gentilezza**, intesa come attitudine personale capace di rinnovare il mondo.

La terra viene rappresentata attraverso una cartina geografica racchiusa in un cerchio. La rappresentazione del mondo non è quella a cui tipicamente l’osservatore è abituato, ovvero con indicazioni e descrizioni dei diversi luoghi.

Infatti, non vi sono scritte, ma le località e i luoghi della terra sono cancellate, un gesto che, attraverso la pratica e il linguaggio artistico che il Maestro ha esplorato a partire dagli anni Sessanta, azzera ogni valore e importanza di ogni spazio mettendoli tutti sullo stesso piano.

Una formica cammina sul bordo della terra e l’unica scritta presente sull’opera recita **“Non schiacciatemi per favore”**, lasciando all’osservatore considerare la fragilità della gentilezza e a non farsi influenzare dagli eventi, dai luoghi e persone che hanno la capacità di cancellare la gentilezza dalla nostra società.

VIP

Il Progetto **“VIP” (Very Important Pensionate)** ha coinvolto 25 anziani del Comune di **Baranzate**, una comunità caratterizzata da elevata vulnerabilità sociale e isolamento, in particolare tra la popolazione over 65. L’iniziativa ha mirato a promuovere **il benessere psicologico**, l**a socializzazione** e **il contrasto alla povertà**, attraverso una serie di attività culturali, incontri di gruppo e supporto individuale.

I partecipanti hanno avuto l’opportunità di prendere parte a **corsi di arte terapia**, **visite a mostre**, **cinema e teatro**, nonché a momenti conviviali pensati per favorire l’aggregazione sociale. In aggiunta, sono stati avviati percorsi di **sostegno psicologico**, con incontri tematici sull’**uso dello smartphone** e un corso di **educazione finanziaria**, per favorire l’autonomia e la crescita personale.
Parallelamente, grazie all’Emporio della Solidarietà, il progetto ha offerto **supporto alimentare**, trasformando la spesa in un’opportunità di integrazione e socializzazione.
La presenza continua di un’operatrice ha garantito un accompagnamento personalizzato, agevolando l’inclusione dei partecipanti nel tessuto sociale della comunità.
Complessivamente, il progetto ha avuto un impatto positivo sulla qualità della vita dei beneficiari, contribuendo a **ridurre l’isolamento sociale** e a favorire un **percorso di empowerment** e **autonomia** per gli anziani coinvolti.

Obiettivo 3

Anche nel 2024, Fondazione Amplifon ha rinnovato il proprio impegno a supporto di Obiettivo3, l’iniziativa ideata e fortemente voluta da Alex Zanardi per favorire l’inclusione di atleti con disabilità nel mondo dello sport.

In particolare, il contributo 2024 è stato utilizzato per l’organizzazione del campus interdisciplinare che si è tenuto a Lignano Sabbiadoro. Il Campus di Obiettivo3 è un momento importante di condivisione e aggregazione, ma anche di formazione proposto ogni anno agli atleti e agli allenatori del team di Obiettivo 3 che partecipano a masterclass in training, mental coaching, meccanica, nutrizione.

Il campus è anche un’occasione di selezione e reclutamento di nuovi potenziali atleti. Sono circa 60 gli atleti che hanno partecipato oltre ai 15 i nuovi atleti convocati nelle diverse discipline.10 sono stati i componenti dello staff.

A corollario delle iniziative principali, in occasione del campus sono state realizzate alcune iniziative di comunicazione su tematiche affini alla mission anche di Fondazione Amplifon, come uno storytelling fotografico “AGE GROUP” OBIETTIVO3 che racconti che lo sport non ha età anche nella disabilità oltre a brevi clip video con gli stessi atleti “Age” sul tema della Gentilezza e una pianificazione di copertura social della collaborazione

Indovina chi viene a casa

Il progetto Indovina chi viene a casa è stato avviato con un investimento di circa 600.000 euro, co-finanziato al 50% dalla Fondazione di Comunità Milano, con l'obiettivo di contrastare l'isolamento e la solitudine degli anziani attraverso un intervento di inclusione sociale. L'obiettivo a lungo termine del progetto è quello di far sentire gli anziani meno soli, creando una rete di supporto che li aiuti a identificare i propri bisogni e a rispondere a queste necessità senza sostituirsi a loro, ma affiancandoli nei momenti di difficoltà.

Il progetto si basa su tre leve principali: **l'attivazione della comunità**, **la cura della casa** e **la cura della persona**. L'attivazione della comunità è rivolta all'ingaggio e al coinvolgimento di nuovi volontari delle comunità territoriali e del mondo Amplifon per sostenere, anche attraverso lo sviluppo di nuovi **legami intergenerazionali**, il coinvolgimento di anziani in condizione di solitudine e isolamento. La cura della casa, realizzata attraverso veri e propri **interventi di manutenzione**, si concentra sul **miglioramento dell'ambiente domestico**, spesso in condizione di sostanziale degrado ma le cui condizioni sono fondamentali per garantire una **vita dignitosa**. Ad esempio, gli interventi fatti hanno permesso di di rendere le case degli anziani dei posti più sicuri e più decorosi.

Le case degli anziani coinvolti non ricevono manutenzioni da tanti anni generando situazioni a volte pericolose (ad esempio impianti fuori norma o muffa persistente alle pareti) e nella maggior parte dei casi quantomeno indecorosa (porte rotte, pareti sporche, maniglie malfunzionanti).

La familiarità e la fiducia, che nascono dalla presa in carico dei problemi più immediati e che attengono alla casa, sono la leva attraverso cui i volontari si aprono alla cura dell'anziano e che si concretizza in **attività che stimolano la socializzazione**, **la cittadinanza attiva** e **il benessere fisico**, supportate da un programma di monitoraggio della salute.

Grande attenzione è rivolta alla **formazione e al supporto dei volontari**, che saranno coinvolti nella gestione dei servizi di aggregazione per anziani fragili. L'obiettivo è fornire loro gli strumenti necessari per favorire l'inclusione e monitorare le condizioni di salute psico-fisica degli anziani. I volontari Amplifon, appositamente formati sul valore della gentilezza e sulle competenze tecniche, agiscono direttamente nelle case degli anziani, contribuendo a garantire loro una qualità abitativa dignitosa e a stimolare il loro **coinvolgimento attivo nella comunità**.

Le situazioni che si incontrano nelle case sono diverse e gli interventi sono decisivi nel restituire dignità alle persone come nel caso di una coppia marito e moglie, originari del Ghana.

"La signora soffre di difficolta respiratorie e nella casa, oltre a evidenti problemi con le porte che non si chiudevano, le luci che mancavano, c'erano macchie di umidità che cominciavano a sgretolarsi con conseguenze sulla malattia della signora. Grazie al nostro intervento insieme alla squadra della **Bottega di Quartiere** abbiamo riportato la casa ad uno stato di vivibilità, rifacendo gli stipiti ed eliminando la muffa ovunque, riportando la situazione alla normalità, sia da un punto di vista estetico che dal punto di vista di salute e igiene."

Una volontaria Amplifon

Il progetto si rivolge inizialmente a 80 anziani over 65, soli e fragili, residenti nelle case private, offrendo loro occasioni di incontro e socializzazione, nonché servizi come la **manutenzione della casa** e l'**accompagnamento da parte dei volontari**. Le attività avranno luogo in alcuni quartieri del Municipio 9 di Milano, con la possibilità di ampliare progressivamente il numero di anziani coinvolti. La comunità di volontari comprenderà almeno 75 persone (di cui 25 over 60, 5 giovani tra i 18 e i 35 anni, 15 studenti universitari e 30 lavoratori aziendali) e sarà essenziale per il successo dell'iniziativa, favorendo una rete di solidarietà e accompagnamento che risponde ai bisogni emergenti degli anziani fragili.

Volontari

Vicini in città

Anche nel corso del 2024, Fondazione Amplifon ha continuato a sostenere il programma **"Vicini in Città"** della **Comunità di Sant'Egidio**, alla quale sono stati destinati 50.000 euro.

Il progetto mira a **contrastare la solitudine e l'isolamento degli anziani**, promuovendo una cultura del **"buon vicinato"**, che, da una parte, rivaluti la figura dell'anziano come una risorsa per la società intera e, dall'altra, rafforzi il senso di una responsabilità collettiva nei confronti dei soggetti più fragili.

Nel 2024, la Comunità di Sant'Egidio ha consolidato le attività del progetto, avviate nel 2020 sempre grazie alla Fondazione, e ne ha ampliato l'impatto nell'area **Lodi-Corvetto** della città di Milano e raggiungendo **280 anziani**.

Il monitoraggio telefonico personalizzato, condotto dagli operatori del progetto, insieme alle visite domiciliari, ha offerto un supporto concreto e un orientamento ai servizi sociali e sanitari del territorio. La sede del progetto, nel cuore del quartiere, è diventata inoltre un punto di riferimento. Un luogo di scambio e di incontro, dove gli anziani possono partecipare a proposte di formazione e ad attività di gruppo, alcune delle quali realizzate tramite il dispositivo di video presenza donato da Fondazione Amplifon nel 2023.

Alla realizzazione di questo progetto contribuiscono anche **i volontari di Amplifon**, fornendo sostegno e compagnia agli anziani coinvolti: sono nate amicizie e legami forti, rafforzati anche da momenti comunitari.

Nonostante la sfida di raggiungere gli anziani più fragili, il bilancio del progetto è molto positivo, come dimostrano le relazioni consolidate con gli anziani e il clima di vicinanza instaurato.

La possibilità di poter contare su qualcuno rappresenta un punto fermo in vite spesso fatte di un'autosufficienza non scelta, suscitando negli anziani energie inattese, nella direzione di un invecchiamento sano ed attivo.

Sostegno ai rifugiati anziani e disabili in Moldavia con UNHCR

© UNHCR / Cernat Corina

Nel 2024, Fondazione Amplifon ha continuato a finanziare un progetto in **Moldavia** a favore degli **anziani rifugiati ucraini** e degli **anziani fragili della comunità ospitante**, con l'obiettivo di supportare l'accoglienza dei rifugiati e favorire l'**integrazione tra le due comunità**. Il progetto ha coinvolto il centro di accoglienza per rifugiati "The Refuge Accommodation Center - RAC - " di Valea Rediului, dove sono stati assistiti **177 beneficiari**, tra cui **35 rifugiati**, di cui **20 con disabilità**.

In un contesto segnato dal conflitto in Ucraina, che colpisce in modo drammatico le categorie più vulnerabili come bambini, donne, disabili e anziani, Fondazione Amplifon ha concentrato i propri sforzi sugli anziani. Grazie alla ristrutturazione del Centro di Accoglienza in particolare delle aree comuni, e l'installazione di caratteristiche di accessibilità, che lo ha trasformato in uno spazio abitativo più sicuro e confortevole, è stato possibile migliorare significativamente la dignità e il benessere dei suoi residenti. Il progetto ha avuto un impatto positivo tanto sui rifugiati quanto sulla comunità moldava ospitante, **rafforzando il legame tra le due comunità** in un periodo di grande difficoltà.

"Ho perso tanto, ma ho anche trovato gentilezza. La Moldova mi ha dato un posto dove sentirmi al sicuro, dove sentirmi di nuovo umana. E per questo, sarò sempre grata."

Victoria Logvinova, ospite del Centro di Accoglienza Rifugiati

Festival umano 2024

Fondazione Amplifon ha rinnovato il suo impegno a favore del **Festival dell'Umano**, un evento annuale focalizzato sul dialogo, la riflessione e il confronto sul ruolo dell'individuo nella società. Quest'anno, il tema **"Individuo e Società"** ha stimolato una discussione approfondita sul valore delle relazioni e sull'importante contributo che ogni persona, indipendentemente dall'età, può dare alla collettività.
Durante l'evento, a cui hanno partecipato **100 persone** tra studenti, professionisti, rappresentanti delle istituzioni e aziende, sono stati esplorati nuovi punti di vista sulla partecipazione sociale, sottolineando **il potenziale dell'individuo all'interno di un contesto in continua evoluzione**. L'incontro ha attirato 1.800 visite alla diretta dell'evento e oltre 150.000 visite sul sito del Corriere.it, amplificando l'impatto e la portata delle riflessioni condivise. Questo evento ha avuto un effetto positivo sul pubblico, incoraggiando un maggiore impegno nelle dinamiche sociali e promuovendo un concetto di **cittadinanza attiva e inclusiva**.

Coinvolgimento dei dipendenti Amplifon

La Fondazione Amplifon, in quanto fondazione d'impresa, pone al centro della propria attività il coinvolgimento dei dipendenti di Amplifon, i quali rappresentano un asset umano e strategico imprescindibile.

L'obiettivo è quello di costruire una **comunità consapevole ed interessata ad operare con la Fondazione**, capace di competenze sempre più ampie - in termini di fare, in termini relazionali ed in termini di cultura. Una comunità di persone che possano istintivamente riconoscere nella Fondazione un elemento distintivo e identitario del proprio lavoro in Amplifon, e attraverso la quale possano esprimersi oltre la dimensione puramente professionale, come cittadini e come individui.

Nel 2024, in sinergia con il programma "We Care" del gruppo Amplifon, sono state poste le basi per un programma strutturato di coinvolgimento dei dipendenti, in grado di rispondere alle **esigenze di volontariato**, **team building**, **formazione** e **sviluppo delle soft skills**. Le modalità di ingaggio delle persone di Amplifon si sono infatti ampliate attraverso un'offerta diversificata, comprensiva sia di iniziative di volontariato attinenti alla sfera relazionale e alla sfera del fare, sia di proposte culturali e sportive.

Nel corso dell'anno, le partecipazioni dei dipendenti di Amplifon alle attività della Fondazione, sia in Italia che nei paesi esteri in cui la Fondazione opera, sono state **600,** per un totale di **2.000 ore**.

Ciao! C'è un regalo per te

Anche nel corso del 2024, la Fondazione ha deciso di continuare il tradizionale **progetto natalizio** avviato nel dicembre 2021: **"Ciao! C'è un regalo per te"**. Questa iniziativa ha permesso a **114 dipendenti di Amplifon** di realizzare i desideri di **oltre 320 anziani residenti in 15 RSA di 12 città italiane** coinvolte nel progetto "Ciao!".

Nel mese di dicembre, sono stati organizzati piccoli momenti festosi e la consegna dei regali in 4 RSA nell'area milanese. Questo è stato reso possibile grazie al coinvolgimento di **14 volontari di Amplifon** e **10 di DLL**, che hanno avuto l'opportunità di incontrare personalmente il "loro" anziano, dando così vita a nuove relazioni e amicizie.

Dopo "Ciao!", questo progetto è il secondo che è approdato fuori dall'Italia. Per la prima volta, i desideri degli anziani ospiti delle RSA in **Francia e Australia** – già coinvolte in "Ciao!" – hanno preso vita. Oltre 160 regali hanno portato sorrisi e calore, diffondendo una gioia festosa durante le festività invernali.

Let's dream

"Let's Dream! È sempre tempo di sognare" è il progetto di volontariato che coinvolge i volontari nella **realizzazione dei sogni degli anziani** delle RSA italiane che fanno parte del progetto "Ciao!". Nel 2024, **47 volontari** hanno fatto diventare realtà uscite sul territorio, visite a località amate, pranzi con famosi chef, pomeriggi musicali e molto altro.
Il progetto ha ricevuto riscontri entusiasti da tutti i partecipanti - anziani, educatori e volontari.

«Grazie che ci cercate»
Ospite RSA San Giorgio di Origgio (VA)

«Grazie per lo splendido pomeriggio che ci avete regalato! È stato bellissimo, gli ospiti e i parenti sono stati felicissimi. Si può fare tecnicamente bene il proprio lavoro, ma quando si aggiunge il cuore si respira qualcosa di magico»
Educatore San Giorgio di Origgio (VA)

«Sono felice che la Fondazione Amplifon porti un po' di gioia a persone che spesso devono sentirsi isolate...Sono felice di aver partecipato e farò del mio meglio per esserci il più spesso possibile!»
Una volontaria Amplifon

One Day

Nel 2024, Fondazione Amplifon ha avviato la nuova progettualità **“One Day”**. L’iniziativa coinvolge i dipendenti Amplifon nello **svolgimento di lavori manuali presso le strutture del progetto “Ciao!”** - come attività di giardinaggio, piccole costruzioni e manutenzioni - che contribuiscono a rendere le case di riposo luoghi e spazi vicini alle esigenze degli ospiti, delle loro famiglie e della comunità stessa.

Accompagnati e supportati da un momento di formazione e riflessione sul valore della Gentilezza nella relazione con gli altri, gruppi di colleghi, principalmente delle funzioni HR e Procurement, hanno collaborato e lavorato in squadra per un obiettivo comune. Gli appuntamenti realizzati nel corso dell’anno sono stati tre, per un totale di **60 partecipazioni**, rivelandosi occasioni preziose di **team building** e **creazione di relazioni significative**.

Ti Passo a Prendere

Fondazione Amplifon nel 2024 ha rinnovato il progetto **“Ti Passo a Prendere”**, estendendolo – oltre che al Quartiere Corvetto - anche alla zona di Baranzate. L’iniziativa, realizzata in collaborazione con **Memorabilia, la Comunità di Sant’Egidio di Milano** e la **Fondazione La Rotonda ETS di Baranzate**, ha visto **86 volontari** accompagnare gli anziani ad assistere a **10 spettacoli** presso i principali teatri di Milano.
Questo progetto ha offerto agli anziani del Quartiere Corvetto e di Baranzate l’opportunità di fruire della cultura e di vivere esperienze di socializzazione e intrattenimento, contribuendo così a **contrastare l’isolamento sociale**.

Viva gli Anziani

Con **“Viva gli Anziani”**, i volontari forniscono sostegno agli anziani del quartiere Corvetto, i beneficiari del progetto **“Vicini in città”** della **Comunità di Sant’Egidio**. Il dialogo e lo scambio tra giovani generazioni e persone senior prende forma nel monitoraggio dello stato di benessere degli anziani e viene promosso dagli incontri in presenza, come quelli organizzati in occasione dell’estate e del Natale, dove nascono legami profondi tra i volontari e gli anziani. Nel 2024 ci sono state più di 15 partecipazioni.

Milano Marathon 2024

La Relay Marathon è il format di charity della Milano Marathon che permette di suddividere il percorso ufficiale in quattro frazioni, con distanze comprese tra i 6,5 e i 13 km. Giunta alla sua 12ª edizione, questa staffetta è ormai un appuntamento consolidato che unisce sport e solidarietà.

Nel 2024, 32 runner hanno preso parte alla manifestazione, dimostrando entusiasmo e spirito di squadra. Un’occasione speciale per mettersi in gioco, condividere un’esperienza di sport e solidarietà e contribuire concretamente a una causa sociale. Le 8 staffette in gara hanno raccolto, tramite azioni di personal fundraising 3.220€, integralmente devoluti al sostegno del progetto “Ciao!”.

Un traguardo significativo, raggiunto con impegno e partecipazione.

Kindness Lab

La Fondazione si è fatta inoltre promotrice di iniziative culturali e formative dedicate alla comunità dei dipendenti di Amplifon. In particolare, nell'ambito della riflessione sul valore della Gentilezza, è stato avviato il ciclo dei Kindness Lab, realizzato in collaborazione con Wyde.

Attraverso il coinvolgimento di ospiti d'eccezione, ciascun incontro offre prospettive diverse sul tema della Gentilezza, con l'obiettivo di creare uno spazio comunitario di crescita culturale, di confronto e di connessione all'interno del contesto aziendale.

Nel 2024 hanno avuto luogo presso la sede Corporate di Amplifon i primi due appuntamenti, che hanno visto l'intervento dello psicanalista **Massimo Recalcati** e dell'ex **magistrato Gherardo Colombo**. I partecipanti hanno potuto interagire con gli ospiti, generando una riflessione e uno scambio prezioso, avendo allo stesso tempo l'opportunità di incontrare i colleghi in un contesto informale.

Il grande entusiasmo con il quale le persone di Amplifon hanno accolto quest'iniziativa, con **più di 90 presenze**, ha confermato la volontà di proseguire con i laboratori anche nel 2025.

"Speaker eccezionale! La competenza e la capacità di coinvolgere il pubblico hanno reso la sessione incredibilmente interessante e di grande impatto. È stato un privilegio partecipare... grazie!"

Dipendente Amplifon

Il racconto dell' impegno di Fondazione e il dialogo con la comunità

Fondazione Amplifon promuove la sensibilizzazione sul valore degli anziani nelle comunità locali e si impegna a diffondere i propri valori, come la Gentilezza, attraverso una comunicazione trasversale che raggiunge pubblici diversi: dagli operatori delle RSA ai volontari di Amplifon, dagli stakeholder istituzionali fino agli anziani e ai giovani. L'obiettivo è consolidare la Fondazione come punto di riferimento nel panorama nazionale, rafforzare la sua presenza sui media tradizionali e costruire una community digitale attiva e riconoscibile.

Per farlo, la Fondazione utilizza diversi canali e linguaggi, adattando il tono della comunicazione alle diverse piattaforme:

- **Il sito web per raccontare la missione e le attività**
- **I social media (LinkedIn, Facebook, Instagram, YouTube) per coinvolgere la community e diffondere contenuti valoriali**
- **L'intranet aziendale per connettersi con i dipendenti e promuovere il volontariato**

Durante l'anno, la comunicazione segue un racconto costante delle iniziative della Fondazione, valorizzando esperienze di volontariato e celebrando giornate simboliche come la Giornata Internazionale della Donna o la Giornata Internazionale delle Persone Anziane.

In occasione di progetti speciali, vengono sviluppati filoni narrativi mirati, come in occasione del progetto sulla Gentilezza che è stato raccontato attraverso uno storytelling video, rendendo il messaggio ancora più immediato e coinvolgente.

Nel 2024, la Fondazione ha visto un aumento della propria community digitale, raggiungendo quasi 4.600 follower complessivi a seguito di una crescita del 30% rispetto l'anno precedente.

Nello specifico:

- **2.923 follower su LinkedIn**
- **953 follower su Facebook**
- **635 follower su Instagram**

La diffusione dei valori e delle iniziative della Fondazione si rafforza anche attraverso una solida presenza sui media tradizionali. Nel 2024, con 420 uscite su testate digitali e cartacee in Italia e all'estero, la visibilità è cresciuta, ampliando il pubblico e sensibilizzando sempre più persone. Questa crescita testimonia un interesse sempre maggiore verso i temi promossi e il desiderio di costruire un dialogo aperto e inclusivo con la società. Infine, nel corso dell'anno, il confronto con la comunità di stakeholder si sono tradotti in numerosi momenti di scambio e dialogo. La partecipazione a questi eventi ha permesso a Fondazione di condividere la propria esperienza e di diffondere maggiore consapevolezza su argomenti come l'innovazione, la terza età e l'inclusione sociale.

Tra i diversi eventi a cui la Fondazione ha preso parte, si sono distinti eventi come "**Forbes Empowers the Future: sostenibilità sociale & education"**, dove si è discusso di inclusione sociale, e la partecipazione alla **Milan Design Week**, ospiti della Chiquita House. Un altro importante momento di confronto è avvenuto al **Salone della CSR di Milano**, dove è stato approfondito come la Gentilezza possa diventare una scelta strategica per governare in modo innovativo le relazioni tra persone e organizzazioni.

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione, ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

I principali obiettivi del bilancio sociale:

1. **Dimostrare che le azioni e i comportamenti sono coerenti con l'identità e il sistema di valori della Fondazione**
2. **Comporre un sistema di indicatori quantitativi e qualitativi per aiutare i nostri processi decisionali nei progetti futuri.**
3. **Valutare le nostre prestazioni in termini di efficienza ed efficacia.**
4. **Aumentare l'impegno e il coinvolgimento degli *stakeholder* e delle parti esterne migliorando la comunicazione con loro e condividendo le nostre esperienze.**

Il Bilancio Sociale 2024 è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017 e coerentemente a quanto sancito in ambito di Bilancio Sociale dal decreto legislativo n. 112/2017 e delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", adottate con il Decreto 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Bilancio Sociale 2024 è stato redatto rendicontando una selezione dei **"GRI Sustainability Reporting Standards"** pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) come riportato all'interno della tabella **"GRI Content Index"**.

I dati rendicontati fanno riferimento alle attività condotte nel corso dell'anno, i risultati raggiunti e gli impatti prodotti nell'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024). Il perimetro di rendicontazione comprende l'ente nella sua interezza. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, ove possibile è stato effettuato il confronto con i dati relativi agli anni 2023 e 2022.

La definizione delle tematiche materiali, su cui è basata la rendicontazione, è stata effettuata attraverso un'analisi di materialità della Fondazione Amplifon, oggetto di aggiornamento nel 2024 e sottoposta a valutazione da parte di categorie di stakeholder esterni, come meglio approfondito nel paragrafo "Analisi di materialità".

La periodicità della pubblicazione del Bilancio Sociale è impostata secondo una cadenza annuale. Per ogni informazione relativa al Bilancio Sociale è possibile contattare la Fondazione inviando una mail a: **info@fondazioneamplifon.com**

Il presente Bilancio Sociale è inoltre disponibile sul sito della Fondazione: **www.amplifonfoundation.com/it**

Relazione dell’organismo di controllo

FONDAZIONE AMPLIFON E.T.S.

Milano – Via Ripamonti, 133

C.F. 97866150150

******

Relazione dell'organo di controllo al bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 2024

Al Consiglio della Fondazione AMPLIFON

***

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

***

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Amplifon, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo

di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, e delle linee guida emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Amplifon, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione Amplifon ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche

previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Nel corso dello svolgimento del lavoro, non ho riscontrato elementi che

facciano ritenere che il bilancio sociale al 31 dicembre 2024 dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al più volte richiamato DM 4.7.2019.

Milano, 15 aprile 2025

L'Organo di Controllo

(Nicolino Cavalluzzo)

GRI Content Index

Dichiarazione di utilizzo		**La Fondazione ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI.**		
GRI Sustainability Reporting Standard		**Disclosure**	**Pagine**	**Note**
GRI 2				
L'organizzazione e le modalità di rendicontazione				
2-1	Dettagli dell'organizzazione	La Fondazione Amplifon	7	
2-2	Entità incluse nel report di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica	47-48	
2-3	Periodo di segnalazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica	47-48	
2-7	Dipendenti	Collaboratori della Fondazione	23-24	
2-9	Struttura e composizione della governance	La struttura di Governance	14-16	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	La struttura di Governance	16	
2-11	Presidente del più alto organo di governo	La struttura di Governance	16	
2-16	Comunicazione delle criticità	Speak-up e Whistleblowing Policy	18	
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	Speak-up e Whistleblowing Policy	18	
2-27	Conformità con le leggi e i regolamenti		Non sono accorse sanzioni negli ultimi due anni	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Interazione continua con gli stakeholder	12-13	
2-30	Contratto collettivo di lavoro	Il capitale umano	23	

Dichiarazione di utilizzo		**La Fondazione ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 con riferimento agli Standard GRI.**		
GRI Sustainability Reporting Standard		**Disclosure**	**Pagine**	**Note**
GRI 3				
3-1	Processo per determinare i temi materiali	Analisi di materialità	11-13	
3-2	Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità	11-12	
Governance ed etica di fundraising				
GRI 3				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	11-13	
Settore NGO				
NGO 8	Fonti di finanziamento per categoria e i cinque maggiori donatori e valore monetario del loro contributo	La gestione economica della Fondazione	19-20	
GRI SPECIFIC TOPICS				
GRI 205: Anticorruzione				
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Non sono emersi episodi di corruzione negli ultimi due anni	14	
Partnership e interazione continua con gli stakeholder				
GRI 3				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	7	
Divulgazione e progettualità per la promozione dell'inclusività				
GRI 3				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	11-13	
Gestione responsabile del capitale umano				
GRI 3				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	11-13	
GRI SPECIFIC TOPICS				
GRI 404: Formazione e istruzione				
404-1	Ore medie di Formazione annua per dipendente	Il capitale umano	24	

MISTO
Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile
FSC® C135006

Questo bilancio è stampato su carta FSC® amica delle foreste. Il logo FSC® identifica prodotti che contengono carta proveniente da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali, economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council® e altre fonti controllate.

Si ringraziano Jordan Canti Cozzi, Duccio Pintucci e Irma Piccitto per le foto e ritratti emozionanti di questo bilancio oltre a tutto il personale delle nostre RSA, i volontari e gli anziani che hanno prestato al loro immagine per raccontare Fondazione Amplifon.

Progetto grafico © Alexandra Gredler Studio

amplifon foundation

THE SOUND OF INCLUSION.

Via Ripamonti, 133, 20141 Milano - Italia